

# Festivaletteratura

## Il mondo scritto

### si trova a Mantova

**La rassegna.** Da oggi all'11 settembre l'edizione numero 20, organizzata nella città proclamata capitale italiana della Cultura per il 2016

#### MANUELA MORETTI

Da oggi all'11 settembre torna il Festivaletteratura di Mantova, quest'anno alla sua ventesima edizione.

La città festeggia così un importante traguardo, consapevole di avere proposto un progetto culturale che negli anni ha mostrato la sua validità, cambiando anche il modo di intendere le manifestazioni e le produzioni culturali del nostro Paese.

Mantova, già capitale della Cultura 2016, si mostra ancora una volta come un modello con cui confrontarsi, prendere spunto e idee per progetti e iniziative che possano coinvolgere anche le nostre città. Dagli incontri tra gli scrittori presenti a Mantova spesso nascono idee per libri, spettacoli e addirittura festival destinati poi a svilupparsi in altri luoghi: Festivaletteratura ha saputo ampliare i propri confini diffondendosi ben oltre le mura della città.

#### Produzione aperta

Negli anni la definizione del programma del Festival si è trasformata in un lavoro di produzione aperto ogni volta a collaborazioni diverse, grazie al quale ha potuto proporre iniziative svincolate dalle logiche del libro in uscita e

con un coinvolgimento del pubblico sempre più marcato. È proprio sullo stretto rapporto tra scrittori e lettori che si basa la grammatica del Festival, che annulla le distanze tra chi scrive e chi legge senza tuttavia confonderne i ruoli.

In ogni incontro, gli autori sono chiamati a dialogare con un pubblico che non si limita ad ascoltare, ma che chiede e rilancia, offrendo sempre nuovi spunti di riflessione. Negli anni il Festival ha avuto il coraggio di provare formule e modalità nuove che hanno saputo coinvolgere pubblico e autori in maniera sempre più trasversale. Con "blurandevù", ad esempio, sono saliti sul palco a far domande agli autori ragazzi con meno di vent'anni, con le lavagne si sono portati in piazza esperti a spiegare i fondamenti delle proprie discipline, si è chiesto agli scrittori di donare una parola della propria lingua e ne è nato il vocabolario europeo, e ancora si è dato vita ai translation slam, e a molte altre formule mutate poi da altre manifestazioni in tutta Italia.

#### Oltre 4.000 autori

Dal 1997 a oggi, Mantova ha ospitato più di 4.000 autori, tra grandi nomi della letteratura e piccoli autori emer-

genti, puntando sempre sulla qualità della presenza. Festivaletteratura ha saputo in questo modo affiancare gli incontri con i premi Nobel e gli autori più noti a un costante lavoro di scouting, valorizzando così le scelte della piccola e media editoria.

Una scelta trasversale il Festival l'ha compiuta anche nell'ideazione dei progetti dedicati ai bambini: fin dalla prima edizione non solo ha rivolto una particolare attenzione a questa fascia di età, ma ha accuratamente evitato di programmare gli appuntamenti per i lettori più giovani in una sezione a parte.

#### Un posto nel mondo

Il filo conduttore di questa edizione del Festival resta la scrittura. Nel disorientamento della nostra contemporaneità, la letteratura si offre per molti degli autori presenti al Festival come uno strumento per trovare un posto nel mondo e ricollocare la propria esperienza. Grazie ai numerosi incontri, il Festival darà voce specialmente a quegli autori che hanno saputo esprimere la propria esperienza senza prescindere dalla propria storia personale e culturale.

Al Festival saranno presenti autori come l'irlandese Edna O'Brien, i Premi Pulit-

zer americani Roger Rosenblatt e Philip Schultz, la vincitrice del Prix Goncourt Lydie Salvayre, Charlotte Rampling e Dany Laferrière; la francese Linda Lê e l'irlandese Maggie O'Farrell che parleranno di maternità e la giovane scrittrice Louise O'Neill. Quest'anno inoltre Festivaletteratura inserisce in programma un focus dedicato alla letteratura canadese: saranno al Festival, tra gli altri, la poetessa e narratrice Jane Urquhart; Alan Bradley, affermato autore di storie di mistero; Frances Greenlade e Allan Stratton, noto per i suoi libri rivolti ai più giovani.

Un'attenzione particolare verrà riservata alle tematiche legate alle migrazioni e al Mediterraneo, protagonista di numerosi racconti e al centro di importanti riflessioni di cui parleranno per esempio il francese Mathias Enard o Franco Cardini. Ma si guarderà anche più lontano, alla storia recente dell'America Latina con Juan Gabriel Vásquez e Paco Ignacio Taibo II o all'Oriente del coreano Jung-Myung Lee. E proprio sulle migrazioni verrà allestito un infopoint in piazza delle Erbe, che fornirà gli strumenti di base per favorire un'opinione più consape-

vole.

## Mondi virtuali

Quest'anno per la prima volta, il Festival si confronta con le forme di narrazione dell'universo video ludico, con "Storie di videogame": nello spazio delle Cantine di Vin-

cenzo Gonzaga sarà possibile entrare in mondi virtuali e conoscerne le strutture grazie a una serie di incontri, laboratori e "sessioni di avvio critico" ai videogiochi.

Sono molte altre le proposte del Festival in spazi diver-

si, che diventano per l'occasione luoghi privilegiati di incontro e dialogo, ridisegnando così la mappa di una città che ha saputo, grazie a queste iniziative, recuperare la sua funzione civile.

Per info e prenotazioni: [www.festivaletteratura.it](http://www.festivaletteratura.it)

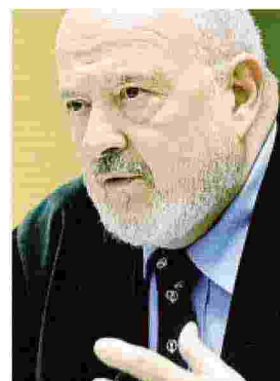
■ **Attenzione particolare dedicata ai temi della migrazione e al Mediterraneo**



Lydie Salvayre, vincitrice del Premio Goncourt



Charlotte Rampling



Franco Cardini



Edna O'Brien



Roger Rosenblatt, scrittore e saggista premiato con il Pulitzer

